

# Quinto Summit sull'Industria della Comunicazione

## *Tavola rotonda*

L'industria della musica registrata in Italia:  
esiste un ruolo per la piccola e media impresa?

IEM-Fondazione Rosselli

**Tavola rotonda a partire dalla ricerca**  
***L'industria delle produzioni di musica registrata***  
**svolta nell'ambito del X Rapporto IEM da**

**Prof. Giovanni B. Ramello**

**Università del Piemonte Orientale**

**Dott. Antonella Ardizzone**

**Università IULM Milano**



*Introduce e modera*

**Giovanni Ramello, Università del Piemonte Orientale**

*Discutono*

**Antonella Ardizzone, Università IULM**

**Gianluigi Chiodaroli, Società Consortile Fonografici**

**Stefania Ercolani, Università La Sapienza**

**Pietro Folena, Commissione Cultura Camera dei Deputati**

**Danilo Grossi, MArtelive**

**Mario Limongelli, Produttori Musicali Indipendenti**

**Renzo Pognant Gros, Felmay**



## Origine della ricerca

- necessità di colmare la **cronica mancanza di informazioni** sul settore, utile per osservatori ma anche *competitors*
- volontà di spostare l'attenzione dal dibattito su Internet e *file-sharing*, che per inciso rischia di divenire l'unico target delle politiche pubbliche, alle **opportunità per le imprese**
- necessità di approfondire la **conoscenza** della frastagliata realtà produttiva italiana a fronte della attenzione maggiore se non esclusiva posta sui gruppi multinazionali (4 contro 1000 e più)
- volontà di collocare in modo chiaro la **produzione di contenuti** nel settore fonografico nell'ambito dell'industria italiana della comunicazione



## Obiettivi

- fare una **fotografia** dello stato dell'industria nazionale di musica registrata
- individuare la fisionomia e gli eventuali tratti di **eccellenza** del comparto produttivo nazionale
- verificare se esiste una **via italiana** alla produzione discografica in settore sempre più internazionalizzato e concentrato, in genere controllato da gruppi multinazionali (oligopolio concentrato con frange residuali di intensa concorrenza;  $CR_4=73\%$ )
- trovare eventuali implicazioni per la **politica industriale (e culturale)**



## Sintesi dei principali risultati

- Confermata la presenza di **2 mercati** separati, uno più concorrenziale e uno più stabile e concentrato
- **Paradosso del fatturato**  
*le imprese che incassano di più non sono quelle a più alta redditività e che appartengono alle PMI*
- Conferma delle predizioni della teoria economica  
*laddove vi è maggiore potere di mercato, maggiori profitti non implicano efficienza (dissipazione della rendita)*
- Esistenza dunque di **piccoli campioni nazionali**  
*la redditività maggiore si trova in una zona ben delineate del mercato indipendente e più concorrenziale*
- Successo della **specializzazione** rispetto **la produzione di massa** e modello della **long tail**
- Economie di **localizzazione** e **asimmetria** geografica Nord-Sud



## Osservazioni e temi per la discussione

- Indies non solo **laboratorio di R&D** per la Major o modello **organizzazione produttiva efficiente** ?
- PMI come **luogo dell'innovazione** e riscatto dell'industria discografica italiana ?
- La **riscossa della PMI e dei distretti** ? Suggestioni dell'antico modello all'italiana e valorizzazione del capitale umano e culturale
- Possibilità di **politiche supply-side** volte a favorire la concorrenza e l'accesso al mercato e distribuzione invece di esacerbare il controllo sui consumatori ?
- Quale ruolo per le **collecting societies** ?



## Metodo

- Studio delle caratteristiche strutturali del settore della produzione in Italia
  - numero di aziende
  - fatturato, redditività
  - utili
  - dislocazione geografica
  - andamento economico delle principali imprese

## Campione

- costruzione dell'universo di riferimento: case discografiche ed editori musicali (M&D: 1066 aziende)
- selezione del campione di analisi (Cerved: 288 aziende)
- anno 2005



## Un'industria frammentata...

**4 Major e più di mille etichette indipendenti  
nel 2005 (per 288 sono stati analizzati i dati di bilancio)**

### **Etichette indipendenti:**

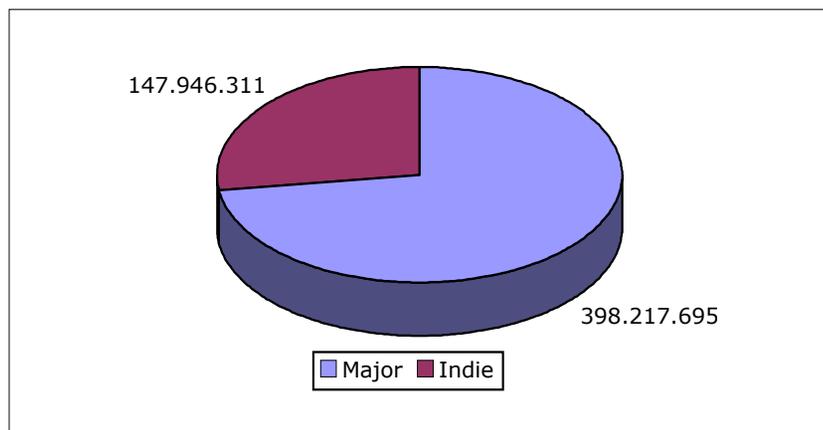
- esperienze e realtà molto diverse (“medie”, “piccole” e “piccolissime”)
- alto tasso di natalità/mortalità
- ma mediamente dimensione molto inferiore alle Major
- organizzazione produttiva artigianale, familiare
- intuito, esperienza personale e propensione al rischio giocano un ruolo più importante che in una multinazionale
- *scouting*
- orientamento alla sperimentazione e alla “rottura”



## ... piccola e molto concentrata

**546 milioni di euro di fatturato complessivo nel 2005**

- meno di un'azienda come Lavazza!
- molto meno di altri Paesi europei (Francia: 998 milioni, Germania: 1,1 miliardi, Inghilterra: 1,7 miliardi; dati IFPI)
- ma dati finora disponibili sottostimano la dimensione del mercato

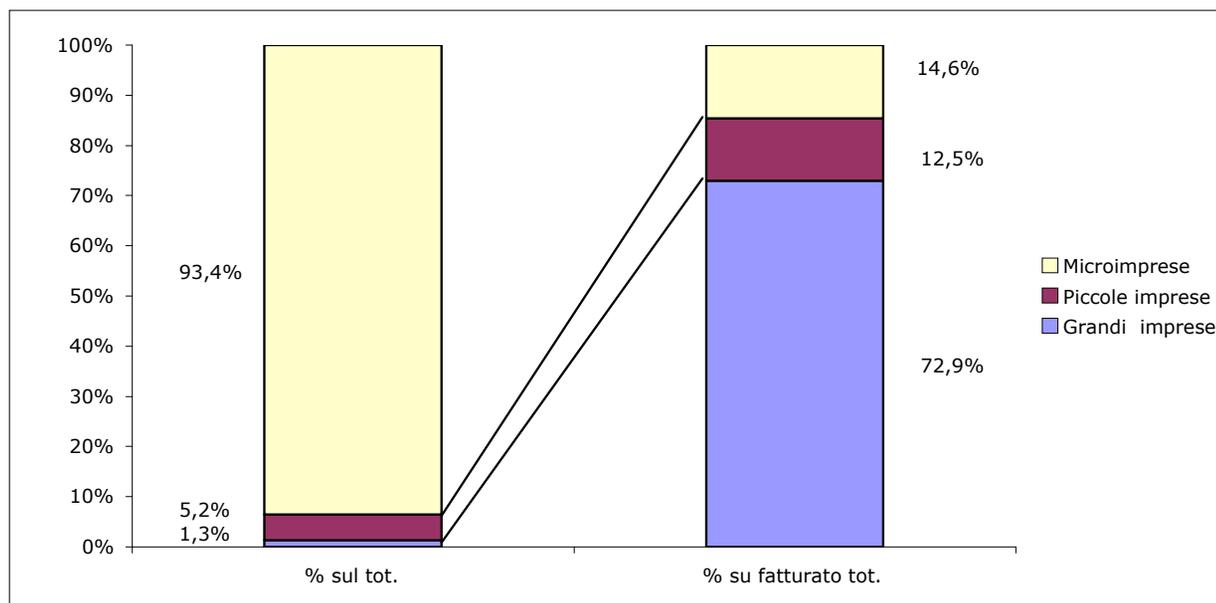


	Anno 2005	% sul tot.
<b>Numero di aziende</b>	288	100%
<b>Fatturato totale</b>	546.164.006 €	100%
<b>Fatturato mediano</b>	154.119 €	-
<b>Fatturato medio</b>	1.896.403 €	-
<b>Fatturato &gt; 500.000 €</b>	71 aziende	25%
<b>Fatturato &lt; 100.000 €</b>	121 aziende	41%
<b>Fatturato nullo</b>	8 aziende	3%
<b>Fatturato totale Major</b>	398.217.695 €	73%
<b>Fatturato medio Major</b>	99.554.424 €	-
<b>Fatturato totale Indie</b>	147.946.311 €	27%
<b>Fatturato medio Indie</b>	520.938 €	-
<b>Fatturato Leader di settore (Sony BMG)</b>	140.298.479 €	26%
<b>Fatturato Follower (Universal)</b>	95.907.854 €	18%



## Quinto Summit sull'Industria della Comunicazione

	Numero soggetti	% sul tot.	Fatturato	Quota di mercato	Fatturato medio
<b>Grandi imprese</b>	4	1,3%	398.217.695 €	72,9%	99.554.424 €
<b>Piccole imprese</b>	15	5,2%	58.377.179 €	12,5%	3.891.811 €
<b>Microimprese</b>	269	93,4%	79.916.059 €	14,6%	297.085 €
<b>Totale</b>	288	100%	546.164.006 €	100%	1.896.403 €



... dove l'analisi della redditività mostra che  
"piccolo non vuol dire inefficiente"

ROS mediano	3,5%
ROS medio	-1,3%
ROS medio Major	10%
ROS medio Indie	-1,5%
ROS mediano Indie	3,4%
ROS positivo	168 aziende
ROS negativo	88 aziende
ROS medio prime 10 per fatturato	4,3%
ROS medio prime 20 per fatturato	4,5%
ROS medio ultime 20 per fatturato	-24,7%
Fatturato medio prime 10 per ROS	177.156 €
Fatturato medio prime 20 per ROS	261.452 €
Fatturato medio ultime 20 per ROS	206.435 €

Le Major non dimostrano le migliori performance reddituali del settore (Universal: 52esimo, Emi: 55esimo, Sony-BMG: 70esimo, Warner: 104esimo posto)

Alcune microimprese sono molto redditive ed efficienti, a seguire risultano più redditive aziende di piccole dimensioni e poi le Major



## ... e la produzione è geograficamente accentrata

**Milano e Roma: 57%** delle imprese e **97%** del fatturato

35% a Milano, 22% a Roma

L' **86%** del fatturato è generato a **Milano**, l'**8%** a **Roma**

Tra le altre regioni con un rilevante numero di imprese:

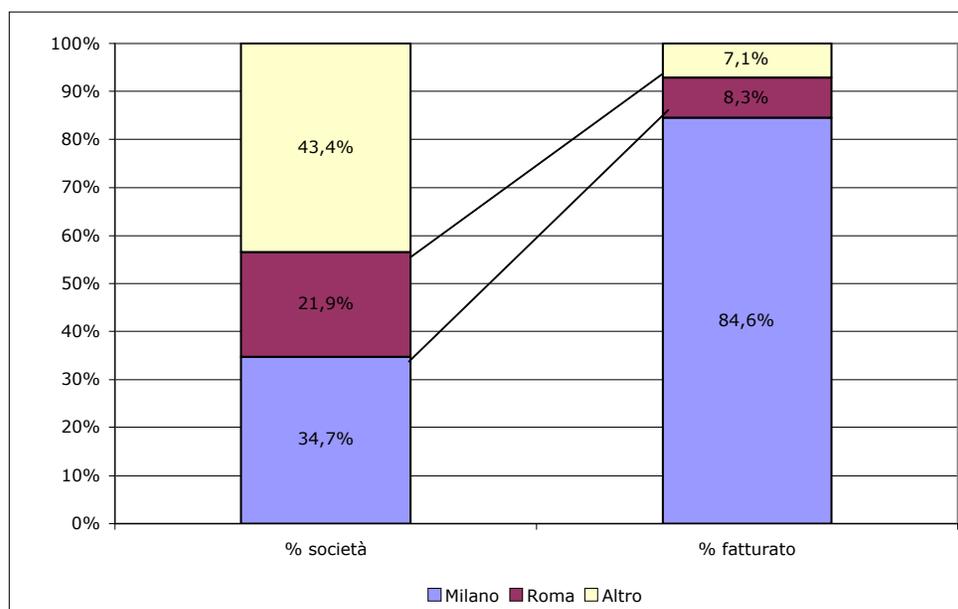
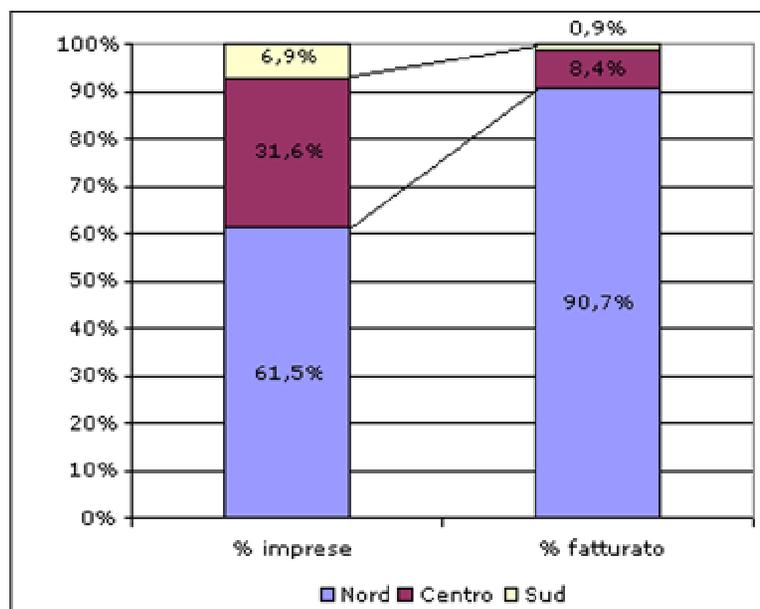
**Emilia-Romagna** (10%), **Toscana** (6%) e **Veneto** (4,5%)

Al **Sud** solo il **7%** delle società (e 1% del fatturato)

Prevalentemente in Campania e Puglia



## Milano "capitale della musica italiana" ... e intorno quasi deserto: distretto industriale?



## Un settore di microimprese

	numero imprese (e % su totale)	fatturato totale (e % su totale) in €	fatturato medio in €	fatturato mediano in €	risultato operativo medio in €	risultato operativo mediano in €	utile/perdita media in €	utile mediano in €	ROS medio	ROS mediano
<b>Gruppo 1 (Major)</b>	4 (1,3%)	398.217.695 (72,9%)	99.554.424	93.066.859	10.062.262	11.447.110	5.252.866	6.060.160	10,0%	10,7%
<b>Gruppo 2 (indip medie)</b>	15 (5,2%)	68.030.252 (12,5%)	4.535.350	4.119.564	131.373	117.114	15.635	40.450	4,9%	4,2%
<b>Gruppo 3 (indip piccole)</b>	51 (17,7%)	53.093.805 (9,7%)	1.021.035	901.806	34.396	48.445	12.778	7.744	5,0%	4,1%
<b>Gruppo 4 (&lt; 500.000 euro, indip piccolissime)</b>	218 (75,6%)	26.822.254 (4,9%)	58.509	76.998	-6.889	527	-9.979	62	-3,6%	2,4%
<b>Totale</b>	288	546.164.006	1.896.403	154.119	146.032	3.734	68.559	605	-1,3%	3,5%

- **4 grandi imprese**, che fatturano il 73% del settore (fatturato medio 100 mil di euro): gruppo omogeneo di “colossi”
- **15 piccole imprese** raccolgono il 12,5% dei ricavi (fatturato medio di 4,5 milioni di euro): gruppo poco omogeneo e distante dal primo
- **51 micro imprese** fatturano il 10% del settore (1 milione in media): significativa eterogeneità interna, basso fatturato ma buona redditività
- **218 “ultramicro-imprese”** (il 76%) fatturano il 5% (58.000 euro medi): molte imprese a rischio di chiusura attività



## In sintesi:

- un settore dominato dalle 4 Major
- ma popolato da una miriade di piccole e microaziende (“piccoli campioni” nazionali)
- che dimostrano delle buone performance reddituali
- ottenute con un modello di business completamente diverso dalle Major
- che punta su nuove leve e generi meno diffusi

